

## Istituire a Manfredonia un distaccamento VV. FF.

MANFREDONIA, 27 agosto

La recente alluvione del 29 luglio scorso, lo sviluppo demografico ed industriale della città e delle zone circostanti hanno indotto l'Amministrazione comunale ad insistere presso le autorità competenti affinché esaminino — ancora una volta — la possibilità di istituire nella nostra città un distaccamento dei vigili del fuoco. Infatti, nei giorni scorsi il sindaco sen. Michele Magno, a nome del Consiglio comunale ha indirizzato al ministro dell'Interno e per conoscenza alla Regione Puglia, ai parlamentari della circoscrizione ed al prefetto di Foggia la seguente lettera: «Da molto tempo, più volte questa Amministrazione comunale ha fatto presente a codesto Ministero la necessità che sia istituito a Manfredonia un distaccamento del Corpo dei vigili del fuoco. Purtroppo, ogni interessamento, finora, è risultato vano, anche se la Prefettura di Foggia, con nota del 12 gennaio n. 134/9, comunicava di avere avuto assicurazione da codesto Ministero che la richiesta sarà ripresa in esame non appena la consentirà la disponibilità del personale e dei mezzi. Dopo la dolorosa esperienza dell'alluvione che si è abbattuta su questa città il 29 luglio, questa Amministrazione ritiene suo dovere richiamare ancora una volta l'attenzione di codesto Ministero sulla necessità imperiosa che il problema venga risolto. Il centro abitato di Manfredonia, dove vivono cin-

quantamila abitanti, è situato ai piedi dei valloni garganici che, ad ogni pioggia abbondante, più funestano il suolo sottostante; perciò, notoriamente, almeno in Puglia, esso è dei più esposti alle alluvioni che si ripetono in media con una frequenza annuale, con danni incalcolabili e alla volte con conseguenze tragiche. A un chilometro dalle ultime abitazioni vi sono due industrie petrolchimiche di base, che impiegano e producono sostanze delle più infiammabili e pericolose (metano, olio combustibile, toluolo, ammoniaca, ecc.) in notevoli quantità. Nei suoi due porti, a poche centinaia di metri dalle abitazioni, vi è un notevole e crescente movimento di navi, che imbarcano e sbarcano in grande quantità ammoniaca, toluolo ed altre sostanze pericolose. L'entroterra (il Gargano), interamente senza vigili del fuoco, è per una buona parte coperto di boschi, di anno in anno ridimensionati dagli incendi, e in estate si sovrappolla di centinaia e centinaia di tendopoli. Date queste condizioni, è inconcepibile che il Corpo dei vigili del fuoco, presente anche nella Regione pugliese in centri meno popolosi e meno esposti ai pericoli, ancora non debba avere un distaccamento a Manfredonia. Pertanto, ancora una volta si rivolge un accorato appello a codesto Ministero, affinché non si disattenda ancora l'imperiosa esigenza di assicurare in questo Comune un servizio essenziale, quale quella dei vigili del fuoco».

**Matteo di Sabato**